



Cod. Fisc. 80061630630

LICEO SCIENTIFICO STATALE

"TITO LUCREZIO CARO"

Via A. Manzoni, 53-80123 Napoli Tel. 0817144396-Fax 081649021



S.I.M.P.I. NAPS060006

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Allegato al PTOF

LICEO SCIENTIFICO STATALE - "T.L. CARO"-NAPOLI Prot. 0004092 del 11/10/2022 IV (Uscita)

Sommario

PREMESSE

TITOLO I - CODICE DI COMPORTAMENTO

TITOLO II - RISPETTO DEGLI SPAZI

TITOLO III - ORARIO: ingressi, uscite, giustificazioni

TITOLO IV - USO DELLE TECNOLOGIE

TITOLO V - BULLISMO E CYBERBULLISMO

TITOLO VI - DIVIETO DI FUMO

TITOLO VII - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

ALLEGATO A - REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATO B - REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2

ALLEGATO C - SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

PREMESSE

- a) La scuola ha il compito di favorire e di promuovere la formazione e l'istruzione della persona e di assicurare il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.
- b) La scuola è aperta ai contributi creativi di tutte le sue componenti, in quanto considerati utile integrazione al processo di istruzione.
- c) Sono incompatibili con i principi costituzionali e quindi vietati:
 - atti di intimidazione che non permettano o limitino la libera espressione delle idee e delle opinioni;
 - comportamenti discriminatori conseguenti a condizioni sociali, economiche, culturali, di etnia o di religione, di genere;
 - manifestazioni di intolleranza e qualsiasi forma di violenza.
- d) Sono inconciliabili con le finalità educative dell'Istituto, e pertanto vietati, comportamenti inadeguati alla sede scolastica o che ledano la dignità dell'individuo.
- e) Come chiaramente indicato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, che è da considerarsi parte integrante di questo Regolamento, che vale per tutti e da tutti deve essere rispettato, per una convivenza serena e proficua per il percorso di crescita degli alunni è assolutamente necessaria la collaborazione quotidiana ed in ogni forma di tutte le componenti.
- f) Tutte le componenti scolastiche sono tenute a riconoscere ed accettare la specificità e diversità gerarchica dei ruoli.
- g) Il Consiglio di Istituto, con il presente Regolamento intende dare a tutte le componenti scolastiche del Liceo Scientifico Statale "Tito Lucrezio Caro" – Dirigente scolastico, docenti, non docenti, alunni e genitori – delle norme che tutti sono tenuti a rispettare e a far rispettare per una civile e rispettosa convivenza nell'Istituto e per un regolare e proficuo svolgimento della vita scolastica. Si ricorda che ogni modifica o sostituzione del presente regolamento dovrà essere approvata a maggioranza qualificata (2/3 dei componenti) dal Consiglio di Istituto stesso.
- h) Per una maggiore trasparenza e collaborazione tra scuola e famiglie, il Liceo adotta il registro elettronico come strumento di comunicazione privilegiato.

Il regolamento è pubblicizzato sul sito istituzionale della scuola; entro la prima settimana viene presentato agli alunni nelle riunioni con il Dirigente Scolastico e poi in classe dal docente coordinatore; al momento dell'entrata in servizio nell'Istituto, viene fornito a ciascun docente e a ciascun membro del personale non docente.

TITOLO I - CODICE DI COMPORTAMENTO

diritti e doveri degli studenti

DIRITTI

1. La scuola garantisce il diritto allo studio.
2. Ogni studente ha il diritto di **esprimere le proprie convinzioni**, nel rispetto degli altri, e di richiedere il **rispetto della propria dignità** da parte di tutte le componenti scolastiche.
3. Lo studente ha diritto ad una **valutazione** trasparente, i cui criteri siano stati esplicitati alla classe, e tempestiva (come da documento di valutazione).
4. Ogni studente ha il diritto di fare **comunicazioni** alle classi o raccogliere firme per motivi sociali, politici, religiosi, didattici o inerenti gli organi collegiali. A tal fine è necessario fare richiesta di autorizzazione alla Presidenza con 3 giorni di anticipo sull'iniziativa. Il permesso scritto della Presidenza di entrare nelle altre classi/rimanere fuori dalla propria va esibito al docente della propria classe e delle classi visitate.
5. È consentita ai membri di tutte le componenti scolastiche **l'affissione di manifesti e giornali murali** all'interno della scuola, in appositi spazi e nel rispetto delle leggi che regolano la stampa, firmati in calce e visti dalla Presidenza per presa visione. È vietata l'affissione di manifesti di partito o inerenti campagne elettorali.
6. Ogni classe può chiedere un'**assemblea di classe** della durata di due ore una volta al mese, durante l'orario scolastico, ad eccezione dei mesi di maggio e giugno. Detta richiesta va formulata sull'apposito modulo siglato dal docente o dai docenti cedenti l'ora e inoltrata alla Presidenza con almeno 3 giorni di anticipo. La richiesta deve essere corredata dal previsto ordine del giorno. Durante l'assemblea viene redatto un verbale da consegnare in Presidenza. Il DS e/o i docenti possono assistere alle assemblee.
7. Il comitato studentesco può chiedere un'**assemblea di Istituto** una volta al mese, durante l'orario scolastico. Detta richiesta va formulata sull'apposito modulo e inoltrata alla Presidenza con almeno una settimana di anticipo. La richiesta deve essere corredata dal previsto ordine del giorno. Durante l'assemblea viene redatto un verbale da consegnare in Presidenza. Il DS e/o i docenti possono assistere alle assemblee.
8. Il comitato studentesco può formulare **proposte** al collegio docenti e al consiglio di Istituto, organizzare **attività culturali** (previa delibera del consiglio di Istituto), esprimere pareri relativamente a iniziative culturali organizzate dalla scuola, nominare un membro effettivo e un supplente nell'organo di garanzia.

DOVERI - a scuola

9. È richiesto un **comportamento educato e rispettoso delle persone e delle cose**.
10. È **vietato allontanarsi dall'Istituto durante l'orario scolastico**, se non con autorizzazione della Presidenza.
11. È obbligatorio accettare gli interventi in materia di disciplina e sicurezza di tutto il personale docente e non docente, identificarsi e ottemperare alle richieste.

12. È richiesto un **linguaggio** controllato: non sono accettabili turpiloquio, toni alterati e insolenti.
13. È richiesto un **abbigliamento** decoroso ed adeguato al contesto di studio e lavoro.
14. È **vietato fumare** (cfr. Titolo VI).
15. È obbligatorio utilizzare i **bagni** del piano in cui è ubicata la propria aula. La permanenza nei locali va limitata al tempo di fruizione del servizio: gli alunni non si fermano a chiacchierare nello spazio comune ed entrano tassativamente uno alla volta negli spazi chiusi. L'uso dei bagni deve essere improntato al rispetto dell'igiene e del decoro.
16. È vietata la **permanenza al bar** durante l'orario delle lezioni. Essa deve essere limitata al tempo strettamente necessario alla consumazione.
17. È obbligatorio, in caso di emergenza, uscire seguendo i percorsi indicati sulle piantine esposte ad ogni piano e rispettando l'ordine di evacuazione impartito con le modalità indicate nell'apposito documento "**Piano di emergenza**" e presentato agli alunni in apposite riunioni con il DS/RSPP.

DOVERI - in aula

18. È necessario curare la **pulizia dell'aula**, utilizzando i cestini e non lasciando nulla sotto i banchi o sul pavimento e provvedendo a raccogliere i propri rifiuti e a differenziarne lo smaltimento usando gli appositi contenitori presenti nella scuola. Le classi che all'uscita lasciassero l'aula in disordine dovranno pulirla il giorno successivo.
19. È vietato lasciare **valori incustoditi** nella giacca, nello zaino, sotto il banco, negli spogliatoi: portafoglio, denaro, documenti personali, altri oggetti. La scuola non risponde di furti e/o danneggiamenti.
20. È necessario ottenere l'autorizzazione del docente per **l'uscita dall'aula durante le lezioni**; essa è consentita a non più di un alunno per volta; gli studenti dovranno rientrare in classe il più sollecitamente possibile, senza sostare negli atrii, nei corridoi, nei servizi ed assolutamente non sulle scale di emergenza e senza recarsi al bar. E' vietato uscire dall'aula durante il cambio d'ora. Al cambio d'ora lo studente deve chiedere permesso d'uscita al docente che entra.

DOVERI - durante le lezioni

21. È necessario **procurarsi e portare con sé il materiale** per seguire le lezioni, così come richiesto dai docenti, e **partecipare attivamente, senza disturbare**.
22. È obbligatoria la partecipazione alle **attività deliberate dal cdc** (uscite, mostre, spettacoli, conferenze...); chi non partecipa deve giustificare. Durante uscite, viaggi e *stage* vanno rispettati gli specifici regolamenti.
23. È richiesto il rispetto del regolamento anche per le attività di PCTO, che sono parte integrante della didattica nonché per tutti i progetti e attività extracurricolari previste dalla scuola.

TITOLO II - RISPETTO E REGOLAMENTAZIONE DEGLI SPAZI

1. Nelle aule, nelle palestre, nei laboratori, negli spazi comuni ed in genere in tutta l'area dell'edificio scolastico è richiesto un comportamento corretto e rispettoso.
2. I **regolamenti** dei singoli laboratori, della palestra e della biblioteca, affissi in tali spazi, integrano il presente regolamento e debbono essere rispettati da tutti gli utenti.
3. Sono richiesti ordine e silenzio negli **spostamenti di intere classi** dalle aule ai laboratori o alla palestra, in modo da non disturbare le lezioni; sarà cura degli insegnanti, coadiuvati dai non docenti, provvedere a che ciò avvenga in loro presenza e sotto il loro controllo.
4. Di eventuali **danni** sono chiamati a rispondere in solido coloro che li hanno provocati. In mancanza di individuazione dei responsabili il danno è addebitabile all'intera classe, a più classi o a tutti gli studenti dell'Istituto, previa delibera in quest'ultimo caso del consiglio d'Istituto, che potrà anche quantificare una cifra "una tantum" per i danni causati dagli studenti stessi.
5. È vietato l'ingresso a **persone estranee** all'Istituto senza specifica autorizzazione da parte del dirigente scolastico (o suoi delegati).
6. L'uso dell'**ascensore** è riservato al personale; viene consentito agli alunni solo per documentati motivi di salute, per limitati periodi di tempo e previa richiesta dei genitori alla Presidenza.

TITOLO III - ORARIO: ingressi, uscite, giustificazioni

1. Il rispetto dell'orario è un obbligo per tutti.
2. L'**orario delle lezioni** è stabilito dal Consiglio di Istituto tenendo conto delle norme ministeriali, delle necessità didattiche e di quelle degli studenti e delle loro famiglie. I genitori degli studenti residenti o domiciliati in comuni diversi da Napoli, per motivi documentati legati agli orari dei mezzi di trasporto extraurbani, potranno richiedere alla Presidenza, allegando orario dei mezzi di trasporto utilizzati, un **permesso permanente** che autorizzi lo studente, entro i termini specificati nel permesso stesso, **a ritardare l'entrata o ad anticipare l'uscita per un massimo di 10 minuti**. Tale permesso sarà segnato nel Registro di Classe e nel fascicolo personale dello studente.
3. L'**apertura dell'Istituto** avviene con un anticipo di quindici minuti sull'orario di inizio delle lezioni, in modo che gli alunni possano accedere nell'atrio della scuola, ove sosterranno fino al suono della campana.
4. I cancelli della scuola saranno chiusi alle ore 8.10. Dopo tale orario non sarà possibile entrare e accedere alla lezione della prima ora. Il cancello sarà riaperto dalle ore 8.45 alle ore 8.55 per consentire l'ingresso degli studenti ritardatari alla lezione della seconda ora.
5. **Non è consentito l'ingresso oltre le ore 8.55**. Solo in casi eccezionali comprovati da adeguata documentazione consegnata alla Presidenza/vicepresidenza all'ingresso a scuola, è consentito entro la terza ora purché accompagnati dal genitore.

6. Gli studenti, anche maggiorenni, che provino un **malessere**, devono sempre avvertire il docente, che attuerà la procedura prevista per questi casi, e non chiamare direttamente le famiglie. Gli studenti **NON** saranno autorizzati ad uscire dalla scuola se non accompagnati da un familiare o da un maggiorenne delegato dalla famiglia a inizio a.s., i maggiorenni non accompagnati potranno lasciare l'Istituto **SOLO** al termine delle lezioni.
7. **Il tetto massimo di ritardi, così come di uscite anticipate, è di 3 a trimestre, 4 a pentamestre.** Superato tale tetto, saranno avvisate le famiglie tramite comunicazione del coordinatore su registro elettronico (sezione note) e gli alunni saranno rimandati a casa.
8. Le **giustificazioni** di assenze e ritardi vanno presentate il primo giorno utile e comunque tempestivamente. Saranno accettate preferenzialmente le giustificazioni registrate sul Portale Argo.
9. Al **termine dell'orario di lezione** gli studenti dovranno uscire dalla propria aula non prima del suono della campana finale. Per raggiungere l'uscita gli studenti dovranno servirsi della scala riservata agli studenti: è assolutamente vietato servirsi delle scale di emergenza.
10. L'ingresso in ore successive alla prima e l'uscita anticipata non saranno consentite durante l'orario provvisorio, non completo sulle 6 ore di lezione, se non per comprovati e documentati motivi, e solo con accompagnamento del genitore.

TITOLO IV - USO DELLE TECNOLOGIE

1. **È possibile usare il cellulare in classe solo ed esclusivamente per finalità didattiche e sotto la guida e il controllo del docente (*Bring Your Own Device*, previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale).** Nel caso di uso al di fuori di tali limiti, il docente ritira l'apparecchio e lo consegna in vicepresidenza. La riconsegna avviene personalmente alla fine dell'orario delle lezioni.
Il divieto è esteso anche a tutti i dispositivi personali (smartwatch, auricolari bluetooth etc...) se non espressamente autorizzati dal docente. In caso di verifiche.
2. **Registrazioni e riprese audio/foto/video durante le attività scolastiche sono disciplinate dal Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation*).** Si richiama l'attenzione degli studenti, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici e successivamente diffuse: tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.
3. È tassativamente vietato agli studenti connettersi tramite dispositivi personali, salvo formale autorizzazione per motivi didattici da parte della Presidenza, alla rete wifi della scuola; anche tale comportamento può configurare, nei casi più gravi, gli estremi di un vero e proprio reato.
4. L'utilizzo delle lavagne interattive multimediali o digital board è strettamente vincolato alla presenza di un docente responsabile.
5. Per l'utilizzo dei **PC**, si rimanda ai regolamenti dei singoli laboratori.

TITOLO V - BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il BULLISMO si concretizza in atteggiamenti intenzionali e ripetuti, di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica e/o psicologica commessi da uno o più soggetti (bulli) nei confronti di un soggetto o più soggetti (vittime) appartenenti al gruppo dei pari, spesso in segreto ed in assenza di testimoni adulti.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO:

- a. la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- b. l'intenzione di nuocere;
- c. l'isolamento della vittima.

In aggiunta al bullismo in "presenza" (con spazio temporale preciso), la rapida diffusione delle tecnologie può determinare anche il bullismo *online* o CYBERBULLISMO, effettuato attraverso posta elettronica, *social network*, *chat*, *blog*, *forum* ecc. In accordo alle *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo* del MIUR, ottobre 2017, e a quanto stabilito dalla legge del 29 Maggio 2017 n. 71, si definisce CYBERBULLISMO "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti *on-line* aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori o uno ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo."

Rientrano nel CYBERBULLISMO:

- a. *Flaming*: litigi *online* nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- b. *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- c. *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- d. Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali *newsgroup*, *blog*, *forum* di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- e. *Outing* estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un *blog* pubblico.
- f. Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'*account* di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- g. Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività *online*.
- h. *Sexting*: invio di messaggi via *smartphone* ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, verranno considerati mancanze gravi e, conseguentemente, si prenderanno provvedimenti come da Normativa. Per ogni ulteriore azione, si farà riferimento alle disposizioni contenute nella legge n. 71

del 29/5/ 2017.

TITOLO VI - DIVIETO DI FUMO

La scuola è impegnata a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Pertanto si prefigge di:

- fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui;
- prevenire l'abitudine al fumo;
- incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette;
- garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo;
- promuovere iniziative informative/educative sul tema;
- favorire la collaborazione con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione;

Secondo la L. 3/2003, art. 51, e il D.L. 104/2013, è stabilito il divieto di fumo (compreso quello delle sigarette elettroniche) in tutti i locali dell'edificio scolastico, scale anti-incendio comprese, e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto, anche durante l'intervallo.

Tutti coloro (studenti, docenti, personale ATA, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) **che non osservino il divieto di fumo saranno sanzionati col pagamento di multe**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Così come stabilito dall'art. 7, L. 584/1975, modificato dall'art. 52, c. 20, della L. 448/2001, dall'art. 189 della L. 311/2004 e dall'art. 10 della L. 689/1981, dall'art. 96 del D.Lgs. 507/1999, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni. Si ricorda che, poiché al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa, il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/2004, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo 131T, oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria provinciale (Causale: Infrazione divieto di fumo – LICEO CARO – Napoli). I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria, onde evitare l'inoltro del

rapporto al Prefetto territorialmente competente. Coloro che, pur essendo preposti al controllo e all'applicazione della presente, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 200 a 2000. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei locali dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare. Gli studenti che non rispettino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, saranno puniti con una sanzione disciplinare. Nel caso in cui uno/a studente/ssa fosse sorpreso/a ad introdurre e a commerciare all'interno dell'Istituto "sostanze" vietate, si procederà alla sospensione dall'attività didattica e alla denuncia alle Autorità Giudiziarie competenti.

TITOLO VII - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono individuali, eventuali sanzioni collettive vanno considerate a tutti gli effetti un insieme di note individuali (ovviamente per tutti gli studenti della classe, esclusi gli assenti).

Possono essere sanzionati anche fatti o comportamenti che – pur avvenendo fuori della scuola – siano riconducibili alla vita scolastica (esempio: lite all'uscita di scuola, davanti alla fermata del bus; insulti sui *social network*) o danneggiano l'immagine dell'Istituto.

Le sanzioni sono le seguenti:

- a) richiamo verbale (irrogato dal docente);
- b) nota scritta, annotata sul registro di classe cartaceo e/o elettronico (irrogata da un docente, anche susegnalazione del personale ATA o di altri docenti);
- c) ammonizione scritta del Dirigente Scolastico, annotata sul registro di classe cartaceo e/o elettronico, con comunicazione scritta alla famiglia;
- d) allontanamento dalla comunità scolastica, regolamentato dall'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Al raggiungimento di tre note scritte, che siano personali e/o di classe, il coordinatore di classe chiederà al Dirigente l'irrogazione di ammonizione scritta.

Contro la sanzione disciplinare dell'allontanamento dalla comunità scolastica è ammessa impugnazione tramite ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, come disciplinato dall'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

- e) Le trasgressioni delle misure sanitarie relative alla prevenzione del contagio epidemiologico saranno deferite all'autorità amministrativa o penale, secondo la gravità, per competenza, e secondo gli aggiornamenti delle normative nazionali e regionali.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

INFRAZIONI	CHI SANZIONA	SANZIONI
Mancata accettazione dell'intervento di un adulto e rifiuto a identificarsi (Titolo I, art. 11)	Dirigente	Ammonizione scritta
Abbigliamento non decoroso e inadeguato (Titolo I, art. 13)	Docente Dirigente	Richiamo verbale. Se reiterato nota scritta e comunicazione telefonica alla famiglia
Uso inadeguato dei bagni (Titolo I, art. 15)	Docente su segnalazione del personale ATA	Richiamo verbale. Se reiterato nota scritta
Permanenza al bar (Titolo I, art. 16)	Docente su segnalazione	Richiamo verbale. Se reiterato nota scritta
Assenze e ritardi non giustificati (Titolo III, art. 8)	Docente 1° ora + Vicepresidenza	Comunicazione alla famiglia tramite nota a registro. Non ammissione a scuola
Ritardi dopo 7 volte nell'a.s. (Titolo III, art. 7)	Coordinatore di classe + Vicepresidenza	Comunicazione alla famiglia per non accettazione a scuola.
Uscita da scuola senza permesso (Titolo I, art. 10)	CdC	Sospensione 1-5gg
Uscita dall'aula senza permesso (Titolo I, art. 20)	Docente Dirigente	Nota scritta. Se reiterato, ammonizione
Comportamenti scorretti assunti durante la Didattica Digitale Integrata	Consiglio di Classe	Voto di condotta
Trasgressione delle misure sanitarie relative alla prevenzione del contagio epidemiologico	Deferimento alla Giustizia amministrativa Deferimento alla Giustizia penale	Sanzioni amministrative Sanzioni penali